Dalla discarica al fotovoltaico «Produzione per 150 famiglie»

Il bilancio sull'energia green dell'Unione dei Comuni del Mugello

di PAOLO GUIDOTTI

AL POSTO della vecchia discarica di Pianvallico, dove un tempo scaricavano i loro rifiuti i comuni di Scarperia e di San Piero a Sieve, e, per qualche periodo, anche gli altri comuni del Mugello, gli amministratori dell'epoca ebbero l'idea di realizzare un parco solare, con l'installazione, sopra la spianata di rifiuti, di duemila pannelli fotovoltaici, su una superficie di 3.000 mq (per un investimento complessivo di 1 milione e mezzo d'euro, fondi derivanti dagli interventi compensativi per la Variante di Valico). Il progetto di riqualificazione con valorizzazione energetica dell'ex discarica risale al 2010 quando l'allora Comunità Montana del Mugello e i due comuni sottoscrissero un accordo che prevedeva il ripristino ambientale dell'area e la sua riconversione per lo sfruttamento dell'energia solare.

Ed ora, per la prima volta, l'Unione montana dei Comuni del Mugello fa un bilancio del funzionamento, a tre anni dall'attivazione dell'impianto. Che ha prodotto quasi un milione e mezzo di KWh. Per la precisione, dall'attivazione, 1 aprile 2013, ad oggi i KWh di produzione effettiva sono stati 1.497.874, con 403.712 KWh nel 2014, 590.350 nel 2015 e già 155.544 nei primi quattro mesi del 2016. Una produzione energetica in quantità tale da soddisfare i consumi, in media, di 150 potenziali famiglie all'anno. E che venduta e immessa nelle rete di distribuzione nazionale ha generato per l'Unione dei Comuni un valore economico pari, complessivamente, a circa 400.000 euro. C'è stato anche un risparmio in termini ambientali, con un risparmio di 129 tonnellate di petrolio non consumato e 659 tonnellate di Co2 non emesse nell'aria. «Un'operazione intelligente perché stata recuperata un'area con una funzione attiva e si è realizzato senza consumo di suolo un impianto che produce energia green e risorse per l'Unione stessa – osserva il presidente dell'Unione dei Comuni Mugello Federico Ignesti. L'energia che produciamo infatti viene immessa nelle rete nazionale a fronte di un incentivo economico, che peraltro è superiore a quello standard perché viene riconosciuto un plus per aver riutilizzato una'area ex discarica: sono in media 130.000 euro l'anno che introitiamo e reinvestiamo in progetti e attività dell'Unione».

Federico Ignesti sindaco di Scarperia e San Piero a Sieve

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.